



25 giugno 2020

L'Arcivescovo di Catania

*95131 Catania,
Via Vittorio Emanuele, 159*

Prot. N. 493/U - 216

*Ai Presbiteri e ai Diaconi
dell'arcidiocesi*

Carissimi,

1. Desidero ringraziarvi per l'affettuosa vicinanza in occasione del mio recente compleanno. Entrando nel 75° anno di età, ho sperimentato ancora una volta i vostri buoni sentimenti manifestati nei cordiali auguri ricevuti e, soprattutto, nelle preghiere rivolte al Signore per me vostro fratello e vescovo. Grazie, in particolare, per aver coinvolto le persone che hanno partecipato giorno 23 alla Santa Messa o ad altri momenti di preghiera. Il Signore ricompensi tutti con l'abbondanza delle Sue grazie.

2. Come già sapete, sabato 20 c.m., la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha notificato (cfr. *allegato*) la disposizione di Papa Francesco di inserire nelle Litanie Lauretane tre nuove invocazioni (*Mater Misericordiae, Mater Spei, Solacium Migrantium*) che evidenziano tre aspetti della maternità che Gesù morente affidò alla Madre sua costituendola anche nostra Madre.

E' facile osservare che si tratta di tre titoli che assumono particolare rilievo nel contesto del magistero e del ministero petrino di Papa Francesco, come pure nelle particolari condizioni in cui ci troviamo.

Già la Salve Regina ci ha reso familiare il titolo *Mater Misericordiae*. A me questo titolo mariano ricorda pure i pochi ma indimenticabili anni di parroco nella parrocchia *Mater Misericordiae* a Palermo.

Quante volte, soprattutto nell'attuale congiuntura, usiamo e sentiamo attorno a noi un più o meno convinto "speriamo ...". Invocare Maria *Mater Spei* significherà supplicarla perché ci ottenga di vivere, noi per primi, in quella "speranza che non delude" (Rom 5,5), perché fondata su Cristo Risorto e perché frutto dell'azione dello Spirito Santo di cui egli continuamente fa dono alla sua Chiesa. Anche per questa invocazione, permettetemi il riferimento personale al motto che ho scelto per il servizio episcopale *In spe resurrectionis*.

L'invocazione Maria *Solacium Migrantium* ci richiamerà sempre l'inseparabilità tra evangelizzazione e testimonianza della carità che trova un'applicazione quanto mai urgente e coinvolgente nel settore dell'azione solidale nei riguardi delle sorelle e dei fratelli migranti. Salvandoli dai pericoli, accogliendoli, accompagnandoli nel loro inserimento nei nostri ambienti ecclesiali e civili, essi ci offrono la possibilità di percorrere la via privilegiata che sarà premiata da parte di Colui che potrà dirci "ero forestiero e mi avete accolto" (Mt 25,35).

Queste veloci e semplici sottolineature, e le altre che ciascuno potrà aggiungere, ci fanno comprendere quanto è provvidenziale l'iniziativa di Papa Francesco.

Non mancheremo di indicarlo ai fedeli affinché la devozione mariana sia sempre più autentica e ricca di frutti di vita cristiana.

A tutti e a ciascuno l'augurio più affettuoso di vivere e di aiutare a far vivere questo tempo con sapienza e discernimento, nella vita personale e nelle dimensioni comunitarie che ci qualificano.

Un cordiale saluto -

*Vostro aff. —
Salatore, arcivescovo*

Traduzione in lingua italiana

LETTERA AI PRESIDENTI DELLE CONFERENZE DEI VESCOVI
CIRCA LE INVOCAZIONI «MATER MISERICORDIAE», «MATER SPEI», E «SOLACIUM
MIGRANTIUM»
DA INSERIRE NELLE LITANIE LAURETANE

Dal Vaticano, 20 giugno 2020
Memoria del Cuore Immacolato della B. Vergine Maria

E.mo,

pellegrina verso la Santa Gerusalemme del cielo, per godere della comunione inseparabile con Cristo, suo Sposo e Salvatore, la Chiesa cammina lungo i sentieri della storia affidandosi a Colei che ha creduto alla parola del Signore. Conosciamo dal Vangelo che i discepoli di Gesù hanno infatti imparato, fin dagli albori, a lodare la «benedetta tra le donne» e a contare sulla sua materna intercessione. Innumerevoli sono i titoli e le invocazioni che la pietà cristiana, nel corso dei secoli, ha riservato alla Vergine Maria, via privilegiata e sicura all'incontro con Cristo. Anche nel tempo presente, attraversato da motivi di incertezza e di smarrimento, il devoto ricorso a lei, colmo di affetto e di fiducia, è particolarmente sentito dal popolo di Dio.

Interprete di tale sentimento, il Sommo Pontefice FRANCESCO, accogliendo i desideri espressi, ha voluto disporre che nel formulario delle litanie della beata Vergine Maria, chiamate «Lauretane», siano inserite le invocazioni «Mater misericordiae», «Mater spei» et «Solacium migrantium».

La prima invocazione sarà collocata dopo «Mater Ecclesiae», la seconda dopo «Mater divinae gratiae», la terza dopo «Refugium peccatorum».

Mentre sono lieto di comunicare all'E.za Vostra tale disposizione per conoscenza e applicazione, colgo l'occasione per manifestarLe i sensi della mia stima.

Dell'E.za Vostra devotissimo nel Signore

Robert Card. Sarah
Prefetto

+Arthur Roche
Arcivescovo Segretario